

REPORT DI VALUTAZIONE ESTERNA DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE «AUXILIUM»

Indice

1. Premessa	pg. 1
2. Introduzione	2
3. RAV: Considerazioni Generali	2
4. Mission, obiettivi e situazione della Facoltà	3
5. Offerta Formativa	4
6. Analisi SWOT	5
7. Risorse a disposizione e Piano Strategico	9
8. Raccomandazioni generali e considerazioni conclusive	9
9. Allegato: Programma della visita	11

1. Premessa

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" ha partecipato al progetto Pilota di AVEPRO nel 2008 collaborando in tal modo alla definizione delle linee guida, delle procedure e degli strumenti a supporto dell'intero ciclo di valutazione. Già in quella circostanza erano emersi dei tratti caratterizzanti l'Istituzione quali ad esempio la "familiarità" con meccanismi e processi di valutazione. A partire dagli anni '90, in linea con uno spirito di rinnovamento da sempre presente, la Facoltà aveva avviato una puntuale attività di ascolto delle istanze di tutte le categorie di soggetti che ne fanno parte. Nonostante l'emergere di alcune resistenze, il processo avviato ha portato significativi risultati come ad esempio, la riformulazione dei curricula, e il costante aggiornamento dell'offerta formativa.

Questo bagaglio di esperienze, configurabile come una sorta di "maturità" dell'Istituzione in grado di confrontarsi con se stessa e con l'esterno, ha permesso che venissero affrontate questioni di particolare rilievo emerse nel corso della precedente valutazione in particolare:

- Modello organizzativo e di governo;
- "Posizionamento competitivo" nel quadro complessivo dell'offerta formativa presente a Roma (da intendersi non solo in relazione alle Istituzioni Accademiche Ecclesiastiche ma anche in riferimento a quelle "laiche")
- Processo di valutazione, qualità e miglioramento continuo tramite la pianificazione strategica.

La commissione ha potuto prendere visione di evidenze che hanno permesso di strutturare brevi analisi e qualche raccomandazione che sono state fatte confluire nel presente rapporto.

2. Introduzione

La Commissione di valutazione nominata da AVEPRO ha effettuato la visita di valutazione presso la *Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium»* nei giorni **24-26 Novembre 2015** ed era così composta:

- Prof. Lluís CLAVELL (Presidente) – Pontificia Università Santa Croce
- Prof.ssa Giuditta ALESSANDRINI – Università di Roma Tor Vergata
- Prof. Giorgio CHIOSSO – Università di Torino
- Christian PAPONAUD - dottorando presso la Pontificia Università Gregoriana

I lavori, molto intensi, hanno permesso di esaminare gran parte degli aspetti della vita accademica e di incontrare più di 350 persone, in piccoli gruppi, secondo il crono programma allegato, e collegialmente nell'incontro con autorità, professori e studenti che ha avuto luogo al termine della visita. Sono state visitate le strutture della facoltà che possiede spazi importanti sia per le attività didattiche sia per manifestazioni culturali e per servizi generali.

Le giornate si sono svolte in un clima molto sereno e di concentrazione sulle questioni sollevate. La Facoltà è stata molto discreta nel rapporto con la commissione che ha così potuto svolgere il proprio lavoro in grande libertà.

Nelle riunioni della Commissione si è dato spazio ad una riflessione sugli aspetti di qualità evidenziati nel *Rapporto di Autovalutazione* e nondimeno sugli aspetti relativi alle criticità e agli ambiti da migliorare. Sono stati anche commentati i documenti relativi al *Piano Strategico Istituzionale 2015-2020* inseriti dagli estensori del RAV nei fascicoli consegnati alla Commissione.

La commissione intende esprimere la propria gratitudine per la competente collaborazione fornita da tutta la comunità accademica dell'Auxilium.

3. RAV: considerazioni generali

Le informazioni fornite dal Rapporto di Autovalutazione sono state evidenziate e aggiornate durante la visita con gli sviluppi più recenti fornendo vari documenti interni e comunicazioni che concernono le attività accademiche della Facoltà. Gli allegati del Rapporto di Autovalutazione comprendono anche i dati quantitativi sul numero degli studenti e dei docenti degli ultimi cinque anni, oltre al questionario per i diversi gruppi che lavorano all'Università.

Il Rapporto di Autovalutazione presenta una valutazione d'insieme della vita dell'Auxilium, illustrando una cultura di qualità e responsabilità verso la sua specifica missione e tradizione, riconoscendo le sfide e le opportunità nel contesto del processo di Bologna. Il documento è strutturato in maniera molto chiara e ben organizzato. La qualità dei documenti di autovalutazione presentati, la congruenza e la coerenza tra gli elementi presentati nel RAV e la realtà osservata durante la visita, la partecipazione e l'entusiasmo degli studenti nei confronti del progetto della Facoltà, sentita come “la propria casa dove abitare per costruire le proprie esperienze di studio e la propria identità personale” sono state più volte sottolineate con vivo apprezzamento da parte della Commissione.

Nel dettaglio, uno degli elementi che ha colpito maggiormente è stato quello relativo alla descrizione dei vari Corsi di studio; ogni Corso di studio ha i suoi obiettivi formativi che sono stati declinati in obiettivi e risultati di apprendimento (*learning outcomes*) propri delle singole attività formative in rapporto al profilo finale che lo studente deve essere in grado di mostrare attraverso opportune forme di valutazione. Notevole è stato lo sforzo di rendere tutto ciò molto chiaro fin

dall'inizio, cioè già a livello di progettazione dei Corsi di Studio che compongono l'Offerta Formativa. Tali Corsi, infatti, sono stati adeguatamente armonizzati tra loro e resi trasparenti nella loro impostazione strutturale e nei loro risultati di apprendimento, in modo da essere comparabili e ottenere gli opportuni riconoscimenti da parte di altre università o del mondo del lavoro.

Un secondo elemento che la commissione desidera sottolineare riguarda la virtuosità del processo di valutazione così come è stato realizzato dall'Auxilium. A riprova di questo si cita il tema del dottorato. La Facoltà in questi anni ha curato, tenendo conto delle raccomandazioni del Rapporto di Valutazione Esterna (2008), il terzo livello di formazione universitaria che ha registrato, nel quinquennio, un notevole incremento di iscritti.

Il lavoro della Commissione per la rielaborazione del Regolamento di Dottorato di Ricerca e del Consiglio Accademico, ha permesso una definizione più precisa della finalità e degli obiettivi del Corso di Dottorato, della sua durata, dei requisiti sia per l'ammissione al ciclo sia per l'esame finale.

Il numero dei dottorandi nel quinquennio è aumentato: da 8 iscritti nell'anno accademico 2009-2010 a 27 iscritti nel 2013-2014, con un incremento graduale degli studenti laici.

Infine, esaminando il RAV e la relativa documentazione, soprattutto dinanzi al Piano Strategico Istituzionale 2015-2020, elaborato al termine del processo di autovalutazione, la commissione ha potuto cogliere il modello organizzativo e gestionale della Facoltà che è stato avviato e che è in via di implementazione, al fine di migliorare la qualità dell'istituzione.

Per attuare dei concreti cambiamenti a livello istituzionale e inter-istituzionale è indispensabile indicare, con chiarezza di ruoli e di compiti, i diversi responsabili delle aree del Progetto e garantire un adeguato coordinamento tra i diversi organismi che compongono l'organizzazione e la governance della Facoltà. L'implementazione del *Piano Strategico Istituzionale 2015-2020* potrà rappresentare un banco di prova interessante per verificare i cambiamenti posti in essere in merito alla governance e ai processi organizzativi.

4. Mission, obiettivi e situazione della Facoltà

La *Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium»* – sorta a Torino nel 1954 come *Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose* trasformato nel 1970 nell'attuale Facoltà e trasferita a Roma nel 1978 – è un'istituzione universitaria che ha al centro della sua missione culturale e dell'Offerta Formativa l'educazione e le problematiche dei giovani, soprattutto delle donne, sullo sfondo di una visione cristiana della persona e nell'ottica dell'umanesimo pedagogico di S. Giovanni Bosco. Nel suo impegno di formazione di professionisti dell'educazione, religiosi e laici, la Facoltà si configura come una comunità educativa particolarmente attenta alle tematiche proprie delle nuove generazioni e si caratterizza per uno stile relazionale improntato a familiarità e cordialità tipico dell'ambiente salesiano

Nel corso del quinquennio 2009-2014 gli iscritti alla Facoltà sono aumentati da 408 a 640. L'ipotesi di incremento di iscrizione per il prossimo quinquennio, secondo le stime del *Piano Strategico 2015-2020*, sono dell'ordine del 15%. La Facoltà è frequentata attualmente dal 90% di donne (il 33% sono FMA) e dal 10% di uomini con un rapporto pressoché paritario tra studenti appartenenti a Congregazioni religiose e studenti laici. Si registra negli ultimi anni una lieve flessione di religiose non salesiane dovute a varie ragioni, sia logistiche (la dislocazione periferica della Facoltà) sia probabilmente connesse al calo numerico delle vocazioni sia in alcuni casi alla difficoltà a ottenere visti di ingresso in Italia.

Il carattere *internazionale* della Facoltà si rileva in modo evidente nella composizione dei suoi membri: studenti provenienti da ogni parte del mondo, docenti e personale tecnico ausiliario di diversi Paesi. Gli studenti **iscritti** provengono da circa 60 nazioni con la seguente proporzione

distribuita per i cinque continenti: Asia 17%; America 12%; Africa 11%; Europa 59% (54% Italia + altri 5%) e Oceania 1%. Agli studenti stranieri viene chiesta all'atto dell'iscrizione un'accettabile conoscenza della lingua italiana per poter seguire i corsi con profitto.

Il **corpo accademico** stabile è attualmente formato da religiose Figlie di Maria Ausiliatrice nelle seguenti proporzioni: 13 professori stabili, di cui 7 *ordinari* (età media 64 anni) e 6 *straordinari* (età media 55 anni), 7 professori *emeriti in servizio* (età media 73 anni), 7 professori aggiunti (età media 48 anni). Completano il corpo docente 30 professori invitati in netta prevalenza laici (età media 50 anni).

I componenti del gruppo hanno avuto modo di studiare e commentare nel dettaglio i contenuti del RAV elaborato dagli organi di governo della Facoltà.

È stato possibile, visto anche il clima di sereno e cordiale confronto che ha caratterizzato le giornate della visita in loco, acquisire una visione di insieme dello stato attuale della Facoltà.

La commissione si è espressa positivamente rispetto all'efficacia delle procedure di QA elaborate all'interno dell'Auxilium sia per quanto riguarda la rilevazione dello stato attuale che per quanto riguarda la pianificazione strategico-decisionale e, quindi, su tutti i documenti relativi ai Report di Autovalutazione elaborati.

➔ **Analisi:** La Facoltà, secondo la Commissione, attraversa un momento di transizione caratterizzato da due necessità: da un lato fronteggiare il tema del ricambio generazionale dei docenti incrementando al contempo il numero di studenti iscritti, dall'altro mantenere un posizionamento competitivo nell'Offerta Formativa di tipo curricolare, e nella qualità complessiva delle attività didattiche e di ricerca.

Rispetto al tema dei docenti si è avvertita l'esigenza di prevedere un incremento anche della componente laica senza diminuire la specificità salesiana.

➔ **Raccomandazione:** Prendendo atto che tale fase è particolarmente delicata affinché la transizione possa generare impatti positivi senza deteriorare la *mission* e la *vision* dell'Istituzione, si raccomanda un investimento (non solo finanziario ma prioritariamente "umano") a sostegno della pianificazione strategica. Parallelamente sarà opportuno studiare e implementare politiche di *marketing*, anche in riferimento al contesto degli altri Atenei presenti nell'area territoriale.

5. Offerta Formativa

L'**Offerta formativa istituzionale**, articolata fin dall'inizio in **tre cicli** e rivista a più riprese, secondo le indicazioni del processo di Bologna, include attualmente 9 Corsi di Studio così distribuiti:

- **Primo Ciclo** (Baccalaureato/Laurea): 1) *Scienze dei Processi Educativi e Formativi*; 2) *Educatore Professionale*; 3) *Educazione Religiosa*; 4) *Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione*.
- **Secondo Ciclo** (Licenza/Laurea Magistrale): 5) *Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e Formativi*; 6) *Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi*; 7) *Pedagogia e Didattica della Religione*; 8) *Catechetica e Pastorale Giovanile*; 9) *Psicologia dell'Educazione*.
- **Terzo Ciclo:** Dottorato di ricerca (minimo 3 anni).

L'Offerta formativa, inoltre, è completata da numerosi Corsi di Diploma: Corsi di Perfezionamento (o Master di I e II livello), Corsi di Qualifica, Corsi di Alta Formazione e Corsi di Aggiornamento.

➔ **Analisi:** L'Offerta Formativa di Baccalaureato, articolata in quattro Corsi di Studio, dei quali i più significativi sono il Corso di Laurea in Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione e

quello in Educatore Professionale: sono le due aree che registrano un maggior numero di iscritti. Per quanto riguarda la Licenza o Laurea Magistrale, l'offerta si articola in cinque Corsi di Studio di cui quello di Psicologia dell'Educazione presenta un numero più elevato di iscritti, ma sugli altri Corsi si dovrà investire maggiormente in futuro per incrementare il numero degli studenti.

L'Offerta Formativa comprende anche il III ciclo di Dottorato, oltre ad essere organizzata con significative attività di tirocinio e completata da Corsi di Diploma (Corsi di Perfezionamento o Master di I e II livello, Corsi di Qualifica, di Alta Formazione e di Aggiornamento).

Il livello di articolazione dell'Offerta Formativa è stato ed è anche un'area di riflessione e di strategia di azione nel *Piano Strategico Istituzionale* con l'obiettivo di individuare opportunità future di consolidamento, mediante un'adeguata e mirata azione di *marketing* e di comunicazione istituzionale, nel territorio locale e nella rete attraverso il web. Tra queste ultime, in particolare è emersa l'area dell'educatore professionale, che a livello di Laurea Magistrale prevede un Corso di Studio in *Progettazione e Coordinamento dei Servizi socio-educativi*: la direzione di sviluppo messa in atto è stata quella di pianificare e realizzare tale Corso di Laurea in forma sperimentale nei fine settimana per facilitare l'accesso agli educatori sociali che già lavorano. L'altra area riguarda le *Scienze dei Processi Educativi e Formativi* che prepara, sia a livello di Baccalaureato (Laurea triennale) che di Licenza (Laurea Magistrale), pedagogisti esperti nella progettazione e nel coordinamento dei servizi scolastici e della Formazione Professionale.

➔ Raccomandazioni: la Facoltà presenta un'Offerta Formativa molto articolata e "viva", oggetto di costante attività di monitoraggio e aggiornamento. La commissione auspica che questo approccio permanga e venga rafforzato. Si sottolinea, in tal senso, anche il tema dell'accompagnamento personalizzato e il tutorato degli studenti. Quest'aspetto è stato indicato come punto di forza e non come esigenza da mettere in atto. La commissione, inoltre, ha apprezzato la progressiva valorizzazione del III ciclo, dove di fatto si è registrato un incremento del numero di iscritti. Raccomanda di facilitare per quanto possibile la mobilità degli studenti per periodi di ricerca anche presso Università laiche o straniere (ma questo impatterebbe sul tema della sostenibilità finanziaria e quindi si comprende l'elevata difficoltà).

Particolarmente importante sarà, infine, mantenere e sviluppare ove possibile l'approccio interdisciplinare e multidimensionale che contraddistingue l'Offerta Formativa e la stessa Ricerca della Facoltà in quanto Facoltà di Scienze dell'Educazione. La commissione ha compreso come la presenza di una forte integrazione e interdipendenza tra le discipline teologiche, psicologiche e sociologiche, con quelle filosofiche e pedagogiche sia un tratto caratterizzante dell'Offerta Formativa dell'Auxilium. La commissione è rimasta colpita soprattutto per la chiara consapevolezza percepita negli studenti di tutti i tre cicli della Facoltà di tale aspetto, pertanto si raccomanda di approfondire l'approccio interdisciplinare alla luce anche del tema dell'unità dei saperi.

6. Analisi SWOT

La commissione ha apprezzato la chiarezza dell'analisi SWOT presentata nel Rapporto di Autovalutazione. In particolare occorre sottolineare come la stessa sia stata realizzata "grazie al coinvolgimento di tutte le componenti della comunità accademica" e che il frutto di questa analisi sia successivamente confluito nel *Piano Strategico Istituzionale 2015-2020*.

➔ Analisi: La riflessione operata relativamente ai **PUNTI DI FORZA** della Facoltà è stata articolata nei seguenti ambiti che evidenziano gli elementi di particolare pregio e qualità della Facoltà stessa:

- 1) Attenzione alla **relazione intersoggettiva ed educativa** intesa come elemento fondamentale sia nella comunicazione con gli studenti sia nella conduzione e nella gestione all'interno del Corpo Docente. Il gruppo di Valutazione ha apprezzato in particolare la componente valoriale ispirata all'antropologia cristiana come elemento caratterizzante le linee costitutive e operative della Facoltà: attenzione alla persona nella sua individualità e dimensione empatico-collaborativa. Ciò denota una chiara *identità* dell'istituzione con una specifica *vision* e *mission* percepita e vissuta con notevole consapevolezza da tutti i componenti della comunità accademica, dagli studenti ai docenti, al personale tecnico e ausiliario.
➔ **Raccomandazione:** A fianco a tale sistema di relazioni (che diventa parte integrante di un modello organizzativo), si ha tuttavia la percezione che i momenti decisionali siano anche espressione della comunità che popola la Facoltà attraverso processi fluidi e informali.

- 2) Attenzione alla **dimensione internazionale** correlata alla nativa vocazione internazionale e interculturale della Facoltà, non solo per la composizione dei suoi membri di diversa provenienza culturale o per la specificità del carisma educativo salesiano teso ad operare tra i giovani più poveri e diffuso in tutto il mondo. L'**internazionalità** attraversa tutta l'Offerta Formativa nei contenuti e nei metodi e quindi negli obiettivi di apprendimento.
➔ **Raccomandazione:** pur essendo chiara la consapevolezza di dover crescere nella "internazionalità" sia dal punto di vista didattico che relazionale e comunicativo, si suggerisce di continuare a lavorare per non perdere di vista la considerazione e l'impatto della dimensione locale. Il contesto nel quale è insediata la Facoltà è nella periferia nord-ovest della città ed è abitata da famiglie giovani di livello economico medio-basso. Lo stesso contesto territoriale ha subito recentemente importanti trasformazioni e "sta elaborando" una domanda formativa differenziata che viene ad interfacciare significativamente l'offerta attualmente esistente della Facoltà. I membri della Commissione apprezzano, in particolare, la collaborazione con l'Associazione Internazionale *Vides (Volontariato Internazionale Donne e Sviluppo)*, in particolare per il Master di II livello in *Diritti umani e educazione*. Si raccomanda pertanto una grande cura del sistema di relazione locale che potrebbe divenire un asse strategico – identitario della Facoltà.

- 3) Il livello delle **infrastrutture locali** è qualitativamente apprezzabile. La recente ristrutturazione è stata effettuata secondo approcci innovativi: ampiezza e luminosità delle aule, infrastrutture informatiche per la didattica già predisposte, sale riunioni, sale per i colloqui, auditorium multifunzionale anche adatto per rappresentazioni teatrali, ecc. L'infrastruttura informatica è anche di adeguato livello per le esigenze di una vita universitaria: wireless per gli studenti, aule di informatica, postazioni per la stampa, sale studio, ecc.

- 4) **Comunicazione e marketing.** Grazie agli incontri organizzati anche con gli *stakeholders*, la commissione ha avuto modo di constatare l'ampia rete di relazioni consolidate negli anni che la Facoltà ha stretto con importanti Enti, Istituzioni e Strutture presenti nel territorio sia per quanto riguarda le attività di tirocinio per gli studenti dei diversi Corsi di Studio, sia per collaborazioni e iniziative culturali e formative promosse in partenariato. La Commissione ha apprezzato in particolare le brochure illustrative dell'Offerta Formativa e il sito istituzionale recentemente rinnovato con ampia articolazione di contenuti, news, materiali di approfondimento, nonché il filmato istituzionale in download sul sito web.

- 5) Gli incontri con gli *stakeholders* e con gli studenti hanno confermato l'impatto positivo di una dimensione fiduciaria che la Facoltà è riuscita a sviluppare negli anni con i "diversi pubblici" anche grazie alla testimonianza diretta e al "passaparola".

- 6) La **componente studentesca** ha testimoniato un clima positivo e produttivo di grande collaborazione sia a livello formale che informale. Un elemento interessante che si è colto è il “solidarismo” tra gli studenti.
- 7) La Commissione ha valutato positivamente la **dimensione interdisciplinare** in una prospettiva di educazione integrale che sottende l’Offerta Formativa e la consapevolezza da parte degli stessi fruitori dei percorsi didattici dell’istanza della “interdisciplinarietà” come componente fondamentale di un approccio educativo professionalizzante.
- 8) La Commissione ha avuto modo in particolare di apprezzare la **Biblioteca** disponibile nella Facoltà, sia per la ricchezza della dotazione libraria ed emerografica specializzata nell’area educativa (circa 500 riviste internazionali) sia per la strutturazione dei servizi di accesso al prestito e alla lettura. Anche dal punto di vista delle tecnologie informatiche, la Biblioteca dispone di riviste on line, fa parte della Rete URBE, ha accesso a EBSCO. La collocazione della stessa è particolarmente apprezzabile come luogo di quiete per favorire lo studio individuale.
- 9) La **Rivista di Scienze dell’Educazione** come prodotto editoriale significativo della Facoltà è parsa di comune avviso al PRG come un elemento distintivo dell’attività scientifica e didattica della stessa. Gli elementi caratterizzanti tale rivista sono: l’apprezzamento della comunità accademica pedagogica, il carattere monografico dei fascicoli, l’ampio riferimento delle recensioni, la qualità dei prodotti editoriali, la diffusione a livello nazionale e internazionale.

Per ciò che riguarda i **PUNTI DI DEBOLEZZA** e le **MINACCE** la commissione ha elaborato le seguenti considerazioni:

- 1) L’ubicazione periferica della Facoltà può essere considerata anche una opportunità, alla luce di quanto scritto in precedenza relativamente alla dimensione internazionale vs quella locale.
 - ➡ **Analisi:** Dagli incontri con gli *stakeholders* e con gli studenti è emerso che la Facoltà ha costruito lungo il tempo una immagine positiva e una discreta visibilità nel territorio e tra i diversi pubblici in esso presenti e operanti. Il **radicamento della Facoltà nel territorio** è stato particolarmente apprezzato anche rispetto alle opportunità di crescita futura dell’istituzione. In particolare, nelle conversazioni dedicate a tale ambito nella Visita in loco si è potuto riscontrare come anche attori istituzionali, quali i rappresentanti del Municipio adiacente hanno apprezzato la presenza della Facoltà nel territorio.
 - ➡ **Raccomandazione:** Considerando i buoni rapporti con le Istituzioni del Municipio e del Comune si potrebbe cercare di avviare contatti con l’Amministrazione al fine di incrementare i collegamenti mediante l’utilizzo di mezzi pubblici con altre aree e zone della città rispetto alle quali la Facoltà mostra interesse.
- 2) La diminuzione del numero dei Docenti interni unitamente al carico delle attività didattiche e “amministrativo-gestionali” riducono il tempo a disposizione dei docenti da dedicare alla ricerca.
 - ➡ **Analisi:** il fenomeno descritto è abbastanza comune a varie tipologie di Istituzioni accademiche, in primis quelle “laiche”.

➔ Raccomandazioni: Sostenere un dialogo aperto con la Vice Gran Cancelliere, la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, al fine di “coltivare” le dottorande più promettenti facilitando il più possibile il loro inserimento nell’ambito di una carriera universitaria.

La commissione raccomanda inoltre di favorire processi di condivisione e coordinamento di ambiti di ricerca al fine di cercare di far fruttare al massimo (anche in termini qualitativi) le poche risorse a disposizione.

Da ultimo la commissione suggerisce di valutare, nel più ampio ambito della riconsiderazione di un proprio modello organizzativo, la possibilità di esternalizzare attività amministrative o gestionali attribuendo principalmente compiti di didattica e ricerca alle docenti interne. Le eventuali attribuzioni di compiti o specifiche mansioni sarebbero da intendere solo a livello “esecutivo”, il governo dei processi e la responsabilità delle scelte rimarrebbe, naturalmente, una delle attività attribuite a docenti interni o agli organi indicati negli Statuti.

3) La gestione economica si presenta ancora piuttosto informale e si considera necessario rafforzare il controllo di gestione e identificare nuove strategie per il reperimento fondi.

➔ Analisi: la consapevolezza di questa minaccia rappresenta una grande forza dell’Auxilium; non appare possibile gestire un’organizzazione così complessa come una Istituzione accademica senza procedure rigorose e l’ausilio di specifiche professionalità.

➔ Raccomandazione: La commissione, pur sottolineando il grande lavoro svolto negli ultimi anni raccomanda di continuare ad investire su queste politiche, suggerendo di includerle tra quelle deputabili anche a docenti/professionisti non stabili o esterni. L’idea di rafforzare un ufficio *fund raising* appare prioritaria. La commissione raccomanda anche in questo caso di affidarsi a professionisti del settore considerata la grande “concorrenza” che si registra negli ultimi anni in merito alle campagne di raccolta fondi.

4) La concorrenza con altre Università e l’ubicazione “periferica” dell’Auxilium sono state considerate due minacce nel RAV.

➔ Analisi: essendo entrambi gli aspetti elementi esogeni rispetto alla Facoltà appare opportuno prendere atto di entrambe le questioni e cercare di gestirle, per quanto possibile, nel modo più utile al conseguimento degli scopi della Facoltà. Riguardo la dimensione “periferica” si è già menzionato in precedenza come questo elemento possa diventare un tratto caratterizzante l’Auxilium rafforzando il percorso di radicamento e i collegamenti con gli *stakeholders* locali. Per quanto riguarda la concorrenza con altre Università questo è un elemento che ormai riguarda tutte le strutture accademiche nel mondo, pertanto la Commissione raccomanda di lavorare molto attivamente sugli elementi che contraddistinguono un percorso formativo realizzato presso l’Auxilium. L’Offerta Formativa appare già molto specialistica e ben organizzata, nel quadro delle Facoltà Ecclesiastiche presenti a Roma, di fatto soltanto la Pontificia Università Salesiana è attiva nel campo delle scienze dell’educazione.

Ipotizzare e sperimentare ulteriori specializzazioni potrebbe gradualmente permettere all’Auxilium di diventare un centro di didattica e ricerca al quale guardare anche per la formazione dei docenti, dei quadri e dei leader delle Facoltà e Università Ecclesiastiche e non.

La commissione è conscia dell’obiettivo ambizioso contenuto in questa raccomandazione e intende pertanto sottoporlo alla Facoltà come elemento di discussione e dibattito per una futura pianificazione strategica.

5) Riconoscimento dei titoli nei paesi di provenienza.

➔ Analisi e raccomandazione: anche questo tema non riguarda direttamente la Facoltà pertanto l'unica attività che la Commissione ritiene di poter suggerire riguarda la possibilità di organizzare, congiuntamente con le altre Facoltà e Università Pontificie presenti a Roma, un'azione di sensibilizzazione del problema presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica. Considerando tuttavia, che oltre la metà degli studenti attualmente iscritti è di nazionalità italiana e che l'Italia potrebbe essere il bacino potenziale di molti nuovi iscritti, si suggerisce di effettuare sempre di concerto con le altre Istituzioni un'analogo azione di sensibilizzazione presso le competenti autorità dello Stato Italiano.

7. Risorse a disposizione e Piano Strategico Istituzionale

Il tema delle risorse appare una questione centrale per la sostenibilità e lo sviluppo dell'Auxilium. Rispetto alle risorse umane in precedenza si è già indicato come appaia necessario rafforzare l'organico dei docenti (anche esterni), delegare o esternalizzare una serie di attività amministrative/burocratiche lasciando tuttavia il governo dei processi nelle mani delle docenti interne e sostenere tutorato e accompagnamento personalizzato. Tutti questi temi emergono con particolare importanza leggendo il *Piano Strategico Istituzionale* più che il RAV. La Commissione, pur notando alcune sovrapposizioni tra i due testi, considera molto positivamente l'elaborazione del *Piano Strategico Istituzionale* anche se appare in qualche punto un po' ambizioso.

La commissione raccomanda di continuare il monitoraggio assiduo e una eventuale ridefinizione degli obiettivi e delle azioni del *Piano Strategico Istituzionale* (cf *Piani di Azione annuali*) non tanto per sottolineare la valenza "operativa" del Piano quanto per incrementare la cultura della qualità e dell'organizzazione. A tale riguardo un'altra area di miglioramento sembrerebbe essere quella delle risorse finanziarie a disposizione. Sebbene l'Auxilium sia riuscita ad intercettare dei fondi per finanziare attività e progetti, la Commissione ritiene che andrebbe standardizzata la gestione finanziaria e di bilancio. Considerato il contesto complessivo e il bisogno di professionalità e competenze specifiche per conseguire questi obiettivi la Commissione è consapevole della gravità della sfida che l'Auxilium è chiamato a sostenere nei prossimi anni.

Tenuto conto di questo quadro di insieme, al quale vanno aggiunte le difficoltà derivanti dall'attuale momento di crisi finanziaria che verosimilmente impatta anche sulle donazioni e sulle capacità di attirare fondi, la Commissione suggerisce di identificare, all'interno del *Piano Strategico Istituzionale* alcune aree prioritarie in modo tale da indirizzare gli sforzi su obiettivi realmente raggiungibili nel corso del quinquennio differendo, eventualmente, quelle attività che richiederebbero sforzi ad oggi difficilmente sostenibili. Il monitoraggio e la franchezza nel sistema di relazioni tra le varie componenti la comunità accademica faciliteranno questo processo.

8. Raccomandazioni generali e considerazioni conclusive

La Commissione dopo aver discusso e commentato il Rapporto di Autovalutazione e indicato nelle sezioni precedenti di questo rapporto alcune "Raccomandazioni" desidera evidenziare i seguenti aspetti:

- 1) La *Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"* ha dimostrato sia nella realizzazione della documentazione (RAV, Allegati e Piano Strategico Istituzionale 2015-2020) una maturità istituzionale e una cultura della qualità decisamente avanzate.
- 2) Ciò premesso appare necessario ampliare il numero delle convenzioni con altri Atenei e Centri di Ricerca che potrebbero migliorare la possibilità di accesso della Facoltà a fondi di ricerca internazionali e/o progetti formativi in cui sono impegnati attualmente anche altri Atenei romani.

- 3) Incrementare lo sviluppo della ricerca specializzata nell'ambito dell'area pedagogica e della formazione professionale finalizzata anche alla creazione di proposte *ad hoc* per la formazione degli insegnanti. Ciò potrebbe consentire un ampliamento del numero delle pubblicazioni dei docenti incardinati e contribuire ad una maggiore visibilità della Facoltà.
- 4) Ipotizzare parallelamente lo sviluppo di un'area dedicata alla ricerca per la *Higher Education* in modo tale da diventare un centro di riferimento per la formazione di *leader* e responsabili delle strutture accademiche ecclesiastiche (e non).
- 5) Attivare le necessarie procedure per riuscire ad incrementare l'organico del personale docente, anche in vista delle esigenze di ricambio generazionale rese necessarie dall'età media alta dei docenti incardinati.
- 6) Riflettere sulla possibilità di un'Offerta Formativa settoriale e articolata per la scuola come bacino di utenza specifico: formazione degli insegnanti di sostegno, formazione dei formatori, formazione dei dirigenti scolastici. L'Offerta Formativa già esistente (Corso di Laurea in *Scienze dei Processi Educativi e Formativi* e Corso di Laurea Magistrale in *Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e Formativi*) potrebbe ampliarsi con riferimento alle varie tematiche di formazione specialistica nell'ambito della formazione professionale degli educatori e degli insegnanti, dall'asilo nido fino a quella secondaria.
- 7) Promuovere l'avvio di Corsi di *Dottorato in co-tutela* e di *post-dottorato*. La rete internazionale disponibile nell'ambito del mondo salesiano potrebbe fornire un valido supporto per l'avvio di iniziative di questo tipo. Il consolidarsi di queste attività di alta formazione potrebbe avere come obiettivo secondario l'arricchimento delle attività di ricerca della Facoltà.
- 8) Avviare la procedura per un possibile accreditamento della *Rivista Scienze dell'Educazione* tra le riviste di fascia A.

La commissione auspica che queste raccomandazioni vengano considerate come ipotesi di lavoro da approfondire e nella consapevolezza che non tutte potranno essere realizzate confida nella capacità già dimostrata dell'Auxilium di agire a seguito di un profondo e sincero dibattito che coinvolga tutte le componenti della Comunità Accademica, così come previsto e indicato dall'art 11§1 della *Costituzione Apostolica Sapientia Christiana*:

“Poiché l'Università o la Facoltà costituisce in certo qual modo una comunità, tutte le persone che ne fanno parte, sia singolarmente prese che raccolte in consigli, devono sentirsi, ciascuna secondo la propria condizione, corresponsabili del bene comune e devono sollecitamente contribuire al conseguimento del bene della comunità medesima”.

ALLEGATO

VISITA IN LOCO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ESTERNA ALLA FACOLTÀ «AUXILIUM»

Roma, 24 – 26 novembre 2015

PROGRAMMA

Martedì - 24 novembre

Pomeriggio	Arrivo dei Membri della Commissione di Valutazione Esterna
18.30 – 19.45	Incontro informativo della Commissione di Valutazione Esterna (<i>Albergo</i>)
20.00 – 22.00	Cena della Commissione di Valutazione Esterna con alcuni membri del Corpo Docente (« <i>Auxilium</i> » – <i>Sala refettorio della comunità</i>)

Mercoledì - 25 novembre

8.30 – 9.00	Riunione della Commissione di Valutazione Esterna
9.00 – 9.30	Incontro con la Preside (<i>Presidenza</i>)
9.40 – 11.00	Incontro con la Commissione per la Valutazione della Qualità (<i>Sala del Consiglio</i>)
11.00 – 11.30	Pausa
11.30 – 12.30	Incontro con i membri del Consiglio Accademico della Facoltà (<i>Sala del Consiglio</i>)
12.30 – 13.00	Visita guidata alla Facoltà
13.00 – 14.15	Pranzo
14.30 – 15.00	Incontro con gli studenti del I e II ciclo della Facoltà (<i>Aula Magna</i>)
15.00 – 15.30	Incontro con studenti laureandi, neolaureati e dottorandi (<i>Aula 1</i>)
15.30 – 16.30	Incontro con il Corpo Docente (Ordinari, Straordinari, Emeriti, Aggiunti, Invitati) (<i>Aula Magna</i>)
16.30 – 17.00	Pausa
17.00 – 17.30	Visita alla Biblioteca
17.30 – 18.30	Incontro con i Partners e Collaboratori esterni della Facoltà (<i>Sala del Consiglio</i>)
18.40 – 19.30	Riunione della Commissione di Valutazione Esterna
20.00	Cena

Giovedì - 26 novembre

- 8.30 - 9.00 Riunione della Commissione di Valutazione Esterna
- 9.00 – 10.00 Incontro con il Personale amministrativo, di segreteria e di biblioteca
(Sala del Consiglio)
- 10.00 – 11.00 Incontri privati con la Commissione su richiesta di singoli o gruppi di docenti e del personale secondo l'ordine di prenotazione
- 11.00 – 13.00 Incontro per la valutazione complessiva riservato alla Commissione di Valutazione Esterna
- 13.00 – 14.30 Pranzo
- 14.30 – 15.00 Incontro della Commissione con la Preside per discutere i risultati e le raccomandazioni
(Presidenza)
- 15.00 – 16.00 Presentazione dei risultati e delle raccomandazioni alla Facoltà contenute nel documento finale
(Aula Magna)